

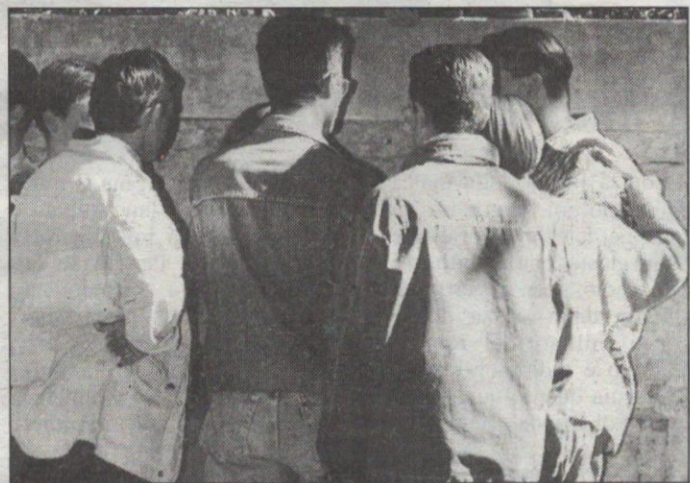
Pensieri & Parole

Il fenomeno Un avvocato scrive: l'unica strada è riconciliarsi con chi sbaglia

Realtà complesse rachiuse tutte qui: "bullismo"

Difendo un bullo, uno di quelli tosti, come scriveva il Quotidiano di Brindisi nell'articolo pubblicato lo scorso 28 novembre, uno di quelli che agiscono senza scrupoli e che si compiacciono dello stato di soggezione in cui è posta la vittima, e ne difendo altri, ragazzini poco più che quindicenni, pericolosi e cattivi. E li difendo, preoccupato dalle conseguenze che possano derivare ed incidere sui loro destini e su quelli delle rispettive famiglie. E nel difenderli scopro, con immancabile prevalenza, che di bulli non si tratta affatto, ma spesso di ragazzi poco più che bambini vittime delle loro stesse azioni.

Si è operato in questi giorni un tentativo, da parte di una certa cronaca, volto alla criminalizzazione di alcune fasce sociali, quella dei giovani non ancora maggiorenti, appunto, degli adolescenti che nella maggior parte dei casi sono anche studenti, schiacciandoli in preconfezionate etichettature come "bullismo". Questo termine di derivazione anglosassone ("bullyng") già nella sua forma definitoria fa riferimento ad un insieme di comportamenti ribaditi e reiterati posti in essere per conseguire il dominio su di un'altra persona (molto interessanti gli studi sul tema di Oliviero Facchinetti, psicologo psicoterapeuta). E già da una prima sommaria analisi scorgo l'incongruenza e l'ostilità di chi parla di bulli-



simo avendo innanzi magari l'unico episodio violento della vita di una persona ancora molto giovane, di cui né io né altri lettori conosciamo il passato, ma che, per vezzo dell'autore, è bene definire bullo. Ed è qui il vero problema sul quale ognuno dovreb-

be riflettere ed attentamente meditare.

Se una società smette di cercare l'origine, il presupposto, il meccanismo che incide sulla psiche di un giovane e che lo anima verso percorsi violenti e fallimentari, allora questa società ha smesso di

costruire le premesse per un possibile dialogo, ha rinunciato a superare il male come manifestazione di un disagio e come segnale al quale rispondere con una prospettiva non violenta. Nel concetto di "corresponsabilità sociale" alla genesi del crimine Erich Neumann (psicologo del profondo e filosofo della cultura appartenente alla scuola junghiana, scomparso nel 1960) fa riferimento ai contenuti repressi, inconsci che si manifestano nella cosiddetta teoria dell'ombra, secondo cui tutte le paure, tutto ciò che si detesta e che agisce a livello inconscio, viene proiettato sul prossimo, sul cosiddetto capro espiatorio, ed è in costui che, odiato, combattuto e domato si scaricano tutte le colpe e le responsabilità.

Dire che al male occorre replicare con il bene, e che per bene si debbano intendere tutte le strade percorribili verso la riconciliazione con chi sbaglia, ritengo essere l'unico pensiero forte di una civiltà evoluta e consapevole. E con questo non si intendono minimamente non essere solidali con le vittime di violenze spesso inutili e deprecabili. Ma debbono nello stesso modo essere biasimati tutti quei tentativi facili di stigmatizzare e criminalizzare chi, pur reo, cerca di porre riparo al male causato, magari con piccoli gesti destinati a nessun clamore da facile cronaca o da titoli in prima pagina.

Ferruccio Gianluca Palazzo
Avvocato

Storia Crimini nella notte dei tempi



Un'illustrazione che raffigura l'avanzata di Annibale

Quel brutto "peccato" di Dasio corrotto da Annibale in persona

Il Dizionario Biografico degli uomini illustri di Terra d'Otranto, editore Pietro Lacaita, dicembre 1999, comprende 109 uomini illustri nati a Brindisi. L'Amministrazione provinciale di Brindisi ha concesso il suo patrocinio a questo "Dizionario" curato da insigni docenti dell'Università di Lecce a cui va il grande merito di aver recuperato dagli archivi poderosi volumi manoscritti di oltre un secolo fa e di averli proposti, in versione semplificata, per un più vasto pubblico di studiosi e di appassionati cultori di storia locale.

A pag. 130 il suddetto "Dizionario" riporta: «Dasio (Età romana) Militare nato a Brindisi. Ricordato da Livio e da Polibio come il comandante di Clastidio che si fece corrompere con 400 nummi d'oro e consegnò la cittadina di Castidio, posta tra il Po e le Alpi, nelle mani di Anniba-

le spianata del brindisino Dasio con la consegna della cittadina di Castidio, giunse in Italia ove ottenne grandi vittorie: al Ticino e alla Trebbia nel 218, al Trasimeno nel 217, sino a giungere in Puglia con la vittoria a Canne nel 216. Polibio, politico e storico greco (205-200 a.C.), la cui fama è legata alle Storie, nelle quali sostiene l'esigenza di una storiografia rispondente ai criteri di dimostrazione "scientifica" in quanto basata su un esa-

me accurato delle fonti, nelle Storie ricorda la corruzione di Dasio.

Tito Livio, storiografo latino (Padova 59 a.C. ivi 17 d.C) verso il 27 a.C. cominciò a scrivere la sua storia di Roma in 142 libri che nei manoscritti reca il titolo *Ab urbe condita libri*, opera che si arresta al 9 secolo a.C. Nella sua storia Livio propone modelli di natura morale ed in questi inserisce la consegna da parte del brindisino Dasio, per 400 nummi d'oro, della cittadina di Castidio nelle

Rigassificatore Il governo intervenga

Una carta d'identità fondata sul "nulla"

Nessuna informazione ai cittadini che non hanno così avuto alcuna opportunità di partecipazione ad un progetto che tocca interessi vitali del territorio, nessun coinvolgimento degli organi collegiali democratici degli Enti locali, trattative e procedure svoltesi nei meandri di alcuni "Palazzi", nessuna propensione a far prevalere l'interesse generale sugli interessi di privati, mancato espletamento della doverosa "Valutazione d'Impatto Ambientale", vizi procedurali che non possono essere fatti valere giuridicamente dalle rinnovate amministrazioni locali per scadenza dei termini, apertura di un'inchiesta penale tuttora in corso da parte della locale Procura della Repubblica per l'accertamento di eventuali reati che avrebbero potuto condizionare la procedura amministrativa: è questa la carta d'identità dell'autorizzazione a sua tempo concessa dal governo Berlusconi per la costruzione del rigassificatore a Brindisi.

Una carta d'identità che si "arricchisce" sempre più di inquietanti connotati: campagne persuasive di cultura colonialistica da parte della Lng-British Gas, inammissibili interferenze estere, pesanti pressioni di poteri forti e, da ultimo per un apprezzabile intervento dell'Arpa, la scoperta del grave inquinamento della falda acquifera nello specchio di mare sul quale la Lng sta tranquillamente, senza alcun doveroso controllo preventivo, realizzando la colmata, non tenendo in alcun conto le proteste delle popolazioni interessate, le ferme prese di posizione delle amministrazioni locali e della Regio-

ne Puglia e persino gli annunci ufficiali da parte dell'attuale Governo di imminenti decisioni che dovrebbero essere prese tenendo nella dovuta considerazione la peculiarità e la gravità del caso-Brindisi.

In questa situazione la realizzazione del rigassificatore nel nostro porto, a ridosso della città e in una zona dichiarata ad alto rischio di incidente industriale, sarebbe un atto di irresponsabilità che mortificherebbe le ragioni della più elementare giustizia ed un gravissimo "vulnus" inferto alla dignità non solo di Brindisi e della Regione Puglia ma anche dell'intero Paese. Un attacco a diritti fondamentali con la mortificazione delle autonomie locali costituzionalmente riconosciute e garantite dalla nostra Costituzione.

Il segretario della Cgil Puglia Mimmo Pantaleo ha giustamente affermato che, dopo la notizia dell'inquinamento rilevato dall'Arpa, la risposta da Roma non può essere che una sola: lo stop immediato dei lavori preparatori della colmata a mare e la riapertura del procedimento per giungere ad una seria Valutazione d'Impatto Ambientale, una Valutazione - noi aggiungiamo - da interpretare in modo appropriato e quindi estesa all'impatto sociale tenendo in debito conto le scelte delle amministrazioni locali in ossequio al mandato elettorale. E la stessa cosa hanno chiesto i rappresentanti nazionali di Legambiente. C'è quanto basta ed avanza perché il Governo intervenga immediatamente restituendo serenità e futuro al nostro territorio.

Michele Di Schiena,
Doretto Marinazzo,
Giorgio Sciarra



Cerchi un mutuo conveniente? Confronta il nostro con quello della tua banca!
Rexfin ti dà la possibilità di risparmiare

e offre la professionalità e l'esperienza dei propri consulenti

... perché i tuoi sogni meritano credito ...

MUTUI PER ACQUISTO - COSTRUZIONE - RISTRUTTURAZIONE
FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE CON DURATE FINO A 40 ANNI

ALCUNI ESEMPI:

IMPORTO	15 ANNI	20 ANNI	25 ANNI	30 ANNI
80.000	592,55	485,62	429,81	389,81
100.000	740,69	607,03	537,26	487,26
150.000	1.111,03	910,55	805,90	733,52
200.000	1.481,38	1.214,06	1.074,53	974,53

Esempi a tasso variabile con Euribor 1 mese del 20/09/2006. Fonte "Il sole 24ore"

Novità

MUTUO REXPIRA

Novità

Oggi è possibile accorpere i tuoi debiti in un unico finanziamento in un'unica rata mensile!!!!

Se sei proprietario di un immobile, puoi consolidare tutti i tuoi debiti, incluso l'eventuale mutuo

ALCUNI ESEMPI:

IMPORTI	10 ANNI	15 ANNI	20 ANNI	25 ANNI	30 ANNI
40.000	422,23	319,37	272,81	249,13	237,15
60.000	633,35	479,05	409,22	373,70	355,73
80.000	844,46	638,74	545,62	498,27	474,30
100.000	1.055,58	798,42	682,03	622,84	592,88

Esempi a tasso variabile con Euribor 3 mesi del 20/09/2006. Fonte "Il sole 24ore"

PRESTITI PERSONALI FINO A € 30.000,00
CESSIONI DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

Con una semplice firma, senza garanzie aggiuntive. Anche in presenza di disagi finanziari!!!
acconti immediati!!!

E SE SOSTITUISCI LA TUA VECCHIA CESSIONE TI PROPONIAMO CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME!!!

IMPORTO RATA	60 MESI	84 MESI	120 MESI
da 150	7.002	9.120	12.101
da 200	9.465	12.345	16.210
da 300	14.252	18.598	24.638

Esempi di cessione del quinto riferiti a dipendente statale a comprensivo di tutti i costi. Tan. 4% - taeg min. 7.90% - max. 10.36%